
Marivaux, *La surprise de l'amour. La seconde surprise de l'amour*

Franco Piva



Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27613>

DOI: 10.4000/studifrancesi.27613

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 31 décembre 2006

Paginazione: 606

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Franco Piva, « Marivaux, *La surprise de l'amour. La seconde surprise de l'amour* », *Studi Francesi* [Online], 150 (L | III) | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/27613> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.27613>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.



Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marivaux, *La surprise de l'amour. La seconde surprise de l'amour*

Franco Piva

NOTIZIA

MARIVAUX, *La surprise de l'amour. La seconde surprise de l'amour*. Edition présentée, établie et annotée par Henri COULET, Paris, Gallimard, 2005 («Folio-théâtre», 97), pp. 300.

- 1 Con questo volume Henri Coulet prosegue nella sua impresa di presentare agli studenti ed agli appassionati di Marivaux, del suo Marivaux (sono infatti noti a tutti gli studi fondamentali che gli ha via via dedicato, dalla *thèse* su *Marivaux romancier* alla magistrale edizione del suo teatro per la Bibliothèque de la Pléiade) le diverse *pièces* del teatro di Marivaux in edizioni alla portata (economica) di tutti, in un testo filologicamente accurato e precedute da una Introduzione che definisca in maniera chiara e precisa i tratti salienti delle diverse *pièces*. Qui le *pièces* presentate sono due: la prima *Surprise de l'amour*, presentata dal quasi esordiente Marivaux alla Comédie Italienne nel 1722, e la seconda *Surprise de l'amour*, presentata da un Marivaux certamente più cosciente dei propri mezzi, cinque anni dopo alla Comédie Française. Nella sua «Préface» H. Coulet analizza i rapporti che esistono tra le due *pièces*, spiega le ragioni che hanno indotto Marivaux a presentare a cinque anni di distanza due *pièces* intitolate allo stesso modo su due teatri diversi, cosa le due *pièces* devono all'un teatro ed all'altro, rappresentanti due tradizioni teatrali, come è noto, molto diverse; spiega il concetto, fondamentale non solo per queste *pièces* ma per molta parte del teatro marivaudiano e non solo, di «surprise» ed il ruolo che essa svolge nel consentire all'individuo di scoprire attraverso l'amore se stesso, di riportare a galla quello che di sé, e non solo relativamente all'amore, era fino allora rimasto al fondo di se stesso, in una zona di cui l'individuo deve prendere coscienza per liberrarsi dalle sue fobie ed essere finalmente se stesso; analizza la struttura delle due *pièces* per sottolineare non solo la maggior maestria dell'autore della seconda *Surprise*, rispetto alla prima, ma anche come le strutture delle due *pièces* siano, da un lato, legate alle tradizioni dei due

teatri ai quali esse erano destinate, dall'altro siano funzionali alle intenzioni dell'autore; mostra infine il ruolo, via via più preciso, che nelle due *pièces* svolge la società, non tanto nel definire i personaggi dal punto di vista sociale, quanto nel condizionare non solo i loro comportamenti esteriori ma anche nel loro modo di pensare e financo di sentire; almeno fin al giorno in cui l'amore con la sua «surprise» non viene a rimettere tutto in discussione. Conclude il volume un utile *dossier* che comprende anche una *Bibliographie* che, per essere volutamente sintetica, è tuttavia, nella sua essenzialità, completa ed aggiornata.